



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA - Varese

Forse è troppo presto per parlare di tesseramento, ma visti i ritardi ed i vari disguidi di quello appena terminato è bene non farci trovare impreparati, inoltre quest'anno avremo alcune novità importanti che vi vorremmo subito illustrare, anche se al momento prevediamo di poter iniziare le operazioni di tesseramento solo verso la metà di dicembre. Con il tesseramento 2003 inizierà ufficialmente il collegamento On-Line via Internet con la Sede Centrale, quindi la comunicazione degli avvenuti rinnovi e le nuove iscrizioni verranno inviate direttamente da PC a PC. Questa possibilità se da un lato snellisce le operazioni, non dovendo più inviare raccomandate e comunicazioni varie, ci procurerà una notevole mole di lavoro in quanto, oltre al lavoro al computer dovremo sempre avere un supporto cartaceo per i nostri archivi storici. Ma tutto ciò, ai soci non interesserà molto, in quanto dovranno comunque passare attraverso la Sezione e/o la Sottosezione. A molti soci, invece, interesserà maggiormente sapere che quest'anno non sarà più possibile effettuare i rinnovi e ritirare il bollino da applicare alla tessera presso i negozi di articoli sportivi, che, fino ad ora, ci avevano sempre dato un grande ed ottimo sostegno ed ai quali (Grizzetti, Punto Sport, Smash, Toreador) deve andare il nostro più sentito ringraziamento per l'impegno non indifferente che si erano assunti. Ribadiamo, quindi, che il tesseramento sarà da effettuare unicamente in sede nelle serate di apertura, oppure con il versamento della quota sul Conto Corrente Postale n° 17320219 intestato al C.A.I. Varese, anche se è allo studio (per il momento solo allo studio) la possibilità di aprire la sede un paio di giorni in orario d'ufficio. Da quattro anni non abbiamo effettuato aumenti delle quote sociali, assorbendo gli aggiornamenti richiesti dalla Sede Centrale nella parte di quota supplementare a suo tempo richiesta per l'acquisto della sede nuova. Per il 2003 non possiamo ancora determinare quali saranno le quote, ma temiamo che questa volta, alla luce dei notevoli aumenti generali, qualche piccolo ritocco dovremo farlo. Per chiudere vorremmo rammentare ai soliti noti che arrivano a rinnovare a tempo ampiamente scaduto (versamenti sul c.c.p. effettuati a metà maggio o rinnovi effettuati a giugno per esempio) che al 31 marzo, comunque i termini scadono e quindi oltre a sospendere l'invio della stampa sociale si ferma anche la copertura assicurativa per l'intervento del Soccorso Alpino.

Attività Culturale

Mercoledì 13 Novembre 2002

GRANDI FENOMENI ASTRONOMICI

Relatore: CESARE GUAITA
presidente del GAT Gruppo Astronomico Tradatese.

Da milioni di anni l'uomo ha a disposizione uno spettacolo grandioso ed affascinante al tempo stesso, vale a dire l'osservazione del cielo stellato e dei fenomeni che in esso si verificano. In un'epoca come la nostra abituata a monetizzare ogni cosa al punto da offrire a costi spesso esorbitanti spettacoli di basso livello sia formativo che culturale, pochi si ricordano che il più grande spettacolo della natura, vale a dire il

cielo stellato sopra di noi, è a disposizione gratuitamente per tutti coloro che ne vogliono approfittare. Lo sa bene chi è abituato all'ambiente cristallino di alta montagna e, comunque, chi ama stare a contatto con la natura in siti dove non è ancora arrivato il nefasto influsso dell'inquinamento luminoso. E' questa la ragione per cui gli astronomi professionisti e non cercano di collocare i loro strumenti di osservazione in siti d'alta montagna (dove è ridotto il disturbo dei moti atmosferici), preferibilmente inseriti in parchi naturali (quindi lontano dal disturbo delle luci artificiali delle città). Anche noi dei GAT da ben 25 anni abbiamo imparato ad andare in giro per il mondo alla ricerca dei luoghi più adatti per seguire e studiare alcuni

Continua a pagina 2

Sala Monti - ASCOM
Via Valle Venosta n. 4
Varese

In
collaborazione
con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Via Lattea ripresa con obiettivo da 28 mm da Lorenzo Comolli (GAT di Tradate) in alta montagna sfruttando la trasparenza del cielo e l'assenza di inquinamento luminoso



Continua da pagina 1

fenomeni celesti di grande importanza sia scientifica che emotiva. Tra questi GRANDI fenomeni celesti un posto di rilievo spetta indubbiamente alle COMETE: ecco perché, nel 1986, seguimmo all'isola tropicale di Mauritius l'ultimo passaggio della cometa di Halley e perché, nel 1997, sfidammo costantemente il gelo del cielo d'alta quota per gustarci al meglio l'indimenticabile spettacolo della cometa Hale-Bopp. Collegati alle comete, come noto, sono le piogge di meteore che, in casi rarissimi, si possono trasformare in autentiche tempeste, con migliaia e migliaia di bolidi a solcare contemporaneamente il cielo. E' il caso leggendario delle Leonidi che, con un 'copione' che si ripete mediamente ogni 33 anni, dal **18 Novembre dei 1999 stanno** di nuovo offrendo un incredibile spettacolo a tutti coloro che ne vogliono gustare il formidabile impatto emotivo. Nella natura, però, come nella vita, un'emozione è tanto più intensa ed indimenticabile quanto più essa è concentrata in uno spazio di tempo limitato : è il caso delle eclissi, ed in particolare delle **ECLISSI TOTALI DI SOLE**. Se nel passato un'eclisse totale di Sole procurava solo paura e sgomento, ai nostri giorni questi fenomeni hanno acquisito grande importanza per lo studio della nostra stella. Anche perché , al giorno d'oggi, le eclissi non si aspettano, bensì si vanno a raggiungere un po' dovunque nel mondo : per esempio noi dei GAT abbiamo acquisito un'esperienza davvero imponente in questo campo, essendo riusciti a seguire **TUTTE** le eclissi solari degli anni 90, durante lo svolgersi dei 23° ciclo undecennale del Sole. Questo ci ha dato la possibilità, come conseguenza tutt'altro che secondaria, di visitare alcuni dei siti archeologici, storici, naturalistici più affascinanti del nostro pianeta e di ivi condurvi anche importanti osservazioni astronomiche : per esempio non potremo dimenticare mai più la Via Lattea che si specchiava nel Lago Titicaca a **4000** metri di altezza, durante la spedizione boliviana per l'eclisse del 3 Novembre 1994. Tutto questo, e molto altro, costituirà argomento di questa serata astronomica, resa ancora più accattivante dalla proiezione di alcune tra le immagini di cielo più belle che siamo riusciti a raccogliere nella nostra ormai lunga carriera di **'astronomi giramondo'**.

gruppo escursionistico



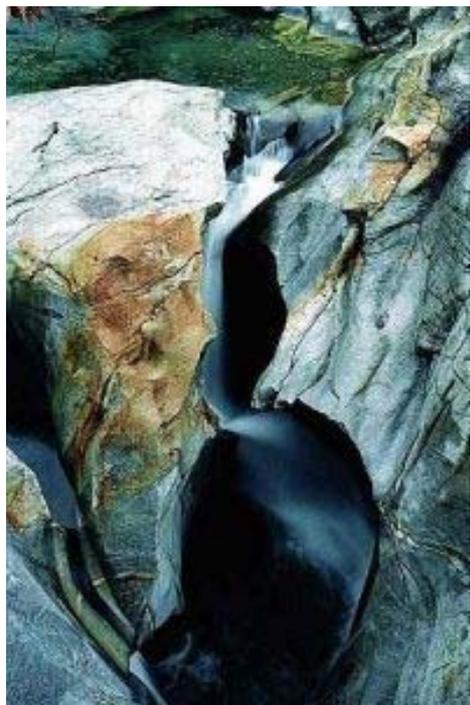
Gli itinerari di novembre

Domenica 10 novembre 16ª gita escursionistica ORRIDO DI URIEZZO E VISITA ALLA CENTRALE ENEL

Partenza : domenica 10 novembre ore 7 - Piazzale Kennedy Viaggio in pullman. Quote viaggio : soci Euro 15,50 non soci Euro 17. Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : **Daniele Gaspari e Piera Martignoni**

ITINERARIO ORRIDI DI URIEZZO E VISITA ALLA CENTRALE ENEL (VALLE ANTIGORIO)

Dislivello: in salita 382+133; in discesa 394 Difficoltà T Luogo di partenza : Crodo (m534); arrivo Baceno (m655) Tempo complessivo di percorrenza : ore 4-4,30 L'itinerario proposto, ideale da percorrere a mezza stagione, è facile ed offre spunti di interesse naturalistico e culturale: dalle marmitte dei giganti, agli orridi di Uriezzo, alla centrale elettrica di Verampio, alla chiesetta di Crego, alla chiesa parrocchiale di Baceno. Siamo nella zona del "Sasso di Premia", l'imponente salto di roccia che separa la piana di Premia da quella di Verampio. Costituito da micascisti granatiferi è considerato dai geologi un frammento dell'imponente



gradino roccioso rimasto dopo l'ultima glaciazione. E' inciso da due profonde forre : l'orrido d'Arvera, in cui spumeggiano le acque del Toce, e l'orrido di Balmafredda, asciutto e sulle cui pareti i giovani climbers hanno tracciato itinerari di arrampicata molto difficili. L'escursione prende avvio dal parcheggio antistante la centrale elettrica di Verampio. Grazie all'interessamento del nostro socio Franco Ricardi, l'ENEL ci aprirà le porte della centrale, mettendoci a disposizione un cicerone che ce ne illustrerà il funzionamento. Al termine della visita c'incammineremo su strada asfaltata fino al ponte di Maiesso per ammirare le caratteristiche marmitte dei giganti. Attraversato il fiume imboccheremo il sentiero nel bosco che conduce al villaggio di Crego (m. 781) dove potremo ammirare la chiesa di Maria Immacolata. Costruita su uno sperone di roccia, la chiesa alpestre racconta la straordinaria vicenda umana di un umile prete di montagna, don Lorenzo Dresco, morto pazzo nel 1878 dopo una vita di stenti e sentore di santità. Egli la costruì con ferrea volontà superando ostacoli economici e la derisione dei prelati delle pievi circostanti. A monumento di questo mistico fuori tempo, rimane il peristilio in solido serizzo antigoriano che contorna, come un'oasi di pace, il perimetro della chiesa. Per strada asfaltata si scenderà nuovamente al fiume e lo si attraverserà raggiungendo l'oratorio di Santa Lucia, dove effettueremo la sosta pranzo. Da qui si riprenderà il sentiero segnalato che conduce con breve deviazione all'Orrido di Balmasurda e successivamente all'Orrido Sud. Gli orridi d'Uriezzo costituiscono un "unicum" naturalistico. Asciutti e visitabili, sono profonde incisioni in roccia scavate dall'antico sistema di torrenti che scorrevano sul fondo del ghiacciaio che occupava in passato la valle. Al termine si risalirà per mulattiera all'abitato di Baceno (655 m) nei pressi del quale ci recupererà il pullman. Qui sarà possibile visitare la chiesa parrocchiale, dedicata a San Gaudenzio. Costruita su uno sperone roccioso dominante l'orrido di Silogno ed edificata in massiccia pietra locale, la chiesa conserva tracce romaniche, gotiche e rinascimentali e innumerevoli tesori d'arte. Sulla facciata romanica colpisce il grande affresco di San Cristoforo, patrono dei mercanti che valicavano la Bocchetta d'Arbola e

Autunno "il bello"

Passate sotto silenzio stampa le gite al **M.Bianco** (annullata), la traversata Val d'Agnel - Val Natons, al **Colle della Bottigia**, al **Grand Lac d'Avic** (sostituzione della due giorni in Val Grande), il mese di settembre si chiude con la salita al **bivacco Varese**, nella ricorrenza del 25° anno della posa da parte della nostra Sezione. Contrariamente alle aspettative ed agli auspici, la presenza non è stata numerosa (26 soci), nonostante il significato anche simbolico della gita e le ottime previsioni meteorologiche da tempo annunciate. E' comunque notorio ormai che la programmazione di settembre deve spesso entrare in concorrenza con manifestazioni e sagre turistico / gastronomiche tipiche della stagione. Partenza dalla diga del lago dei Cavalli capitanati da **Vittorio "il Presidente"** coadiuvato dal fido scudiero **Gianni "il Grande"** sempre disponibile anche a preziosi incarichi dell'ultima ora. "Clima" sereno e comunicativo fra i vari segmenti del gruppo propiziato anche dal percorso, almeno fino al tratto finale di accesso al rifugio Andolla. Intravisto, dai primi, il Bivacco da raggiungere, la nebbia ci ha avvolto ed accompagnato fino a pochi metri sotto la meta. Interessante e molto gradita la "variante" alla "normale" che ci portava a raggiungere il bivacco da Ovest con il superamento di brevi passaggi molto ben attrezzati che gratificavano soprattutto le giovani leve (in significativa presenza). Dov'è una gratitudine al gruppo Senior per le manutenzioni recentemente

effettuate alla struttura ed al suo contorno. Mare di nebbia e cime assolate, Bottarello, Mittelruck, Andolla su tutte. Durante la meritata sosta, grande lavoro di spola dell'amico **Eraldo "il Solerte"**, prima per recuperare bastoncini vari abbandonati da qualcuno/a ai piedi delle catene, poi per ridare un adeguato futuro ad un tappo di thermos presidenziale anzitempo e maldestramente sceso a valle senza autorizzazione. Ci faceva compagnia, grato per l'ospitale ed ordinata struttura, un escursionista teutonico randagio per quelle valli. Rituffati nella nebbia per la via "normale" passando dall'Andolla per un breve caldo ristoro, scopriamo che il rifugio era stato meta in giornata di associazione cittadina

nale per una gita escursionistico-culturale con soddisfazione di entrambi gli aspetti. Zone familiari, conosciute, storicamente vicine a realtà ancora verificabili che attiravano l'interesse di tutti. Degni di menzione, i musei "etnografico della Val Codera" e "della Castagna" e le strutture ambientali di supporto alle attività idroelettrica e di cavazione testimonianza dell'operosità storica della valle. Numerosi gli spunti di riflessione offerti dal documentatissimo **Roberto "il Dotto"** sulla scorta anche dell'interessante incontro a tema "La Val Codera" recentemente tenutosi nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate dalla nostra Sezione. Piacevole riscontro immediato del particolare microclima di cui gode la zona e che garantisce la vita di specie arboree "mediterranee", lo abbiamo avuto durante la sosta pranzo all'alpe di Cola, una vera perla assoluta e forse per questo anche molto ben conservata. Notevole è stato rilevare il lavoro richiesto, ad inizio secolo, per strappare alla montagna il tracciato del "tracciolino", da noi percorso per raggiungere la valle dei Ratti, ed oggi classico percorso anche per provetti "bykers". A



"concorrente" tra i cui ranghi si annoverano "... fuoriusciti" dal nostro gruppo votati ad impegni "meno gravosi!". L'ultimo tratto di discesa metteva a dura prova qualche arto in non perfetta forma. Al piano, scopriamo che tutta la nebbia della regione si era concentrata sopra le nostre teste mentre la valle e la pianura avevano goduto di una splendida giornata di sole. Forse aveva previsto tutto chi Ah, saperlo! Gran bella uscita ci veniva riservata per la **domenica 13 ottobre**. La **traversata Val Codera—Val dei Ratti**. Esempio da ma-

tutela di tutto questo le nostre "egoistiche" speranze sono perché non si realizzi mai una strada asfaltata che "urbanizzi" la parte bassa della valle. (*) Fra i testimoni del nostro passaggio anche un bel esemplare di vipera aspis in bella mostra fra i ricci di castagne. Il consueto pedaggio di traffico per il rientro dall'oriente lombardo ci consentiva di dar fondo alle abbondanti riserve di vettovaglie. L'assenza forzata dell'infortunato **Paolo "la Cariatide"**, a cui vanno i nostri più sinceri auguri

(*) consulta http://www.legambiente.org/ATTIVITA/Osservatorio_Parchi/ALLEGATI/APPELLOPERLAVALCODERA.htm



Sono in fase di raccolta le proposte per la prossima stagione escursionistica 2003. Il buon andamento della stagione che si sta concludendo anche grazie alla presenza di un costante numero di nuove leve, non solo quelle meteore della "gita del dottore", è il miglior sprone per il lavoro degli organizzatori. L'auspicio è quello di incontrare nel limite del possibile il

favore di un sempre crescente numero di appassionati di **MON-TAGNA** e di offrire un programma qualificante per tutti. A tale scopo, fino a quando la materia è ancora malleabile, invitiamo coloro che avessero proposte, sia a livello organizzativo, sia semplicemente qualche sogno nel cassetto per mete da raggiungere con l'aiuto degli accompagnatori della Sezione, di "farsi avanti" ed esporre le proprie proposte ai responsabili del gruppo **escursionismo**.



Contemporaneamente vorremmo raccogliere materiale per organizzare una serata di proiezione per rivivere insieme i momenti più significativi della stagione. Foto, diapositive, film, audiovisivi tutto quanto riterrete opportuno proporre sarà gradito. Si raccomanda di siglare il materiale per

... a tutto sci ...

ANTICIPAZIONI STAGIONE INVERNALE SCI DISCESA E SCI DI FONDO



Grandi novità quest'anno per la stagione invernale!! I gruppi di Sci Discesa e di Sci di Fondo della sezione di Varese del CAI (in collaborazione con la sottosezione di Gazzada) vi offriranno un **ricchissimo programma comune di gite** in località che vi permetteranno di svolgere entrambe le discipline. Le località saranno ovviamente di primo ordine per gli appassionati di tutte le due discipline. **Prima uscita** in programma per **Domenica 15 dicembre 2002** in località da destinarsi in base all'innevamento. Distinti rimarranno i corsi di sci e i weekend. Per maggiori dettagli sui corsi vi rimando a fra poche righe. Importante ricordarvi (visto il fittissimo programma delle gite) che è sicuramente consigliabile a tutti un preventivo allenamento con la **Ginnastica Presciistica** (vedere apposito riquadro).



Assicurazioni

Una segnalazione: le quote che troverete pubblicate dal prossimo numero del notiziario non comprendono l'assicurazione R.C. e Infortuni che sarà comunque obbligatoria. I nostri gitanti avranno due possibilità:

- 1- Pagare per ogni gita una piccola quota aggiuntiva per l'assicurazione;
- 2- Pagare una sola volta la polizza denominata "Sci Sicuro 2003" valida in tutta Europa non per la sola attività dello sci ma anche per altre attività quali escursionismo, trekking ecc. con scadenza 30 settembre 2003 (vedere anche www.scisicuro.it).

In sede potrete avere maggiori informazioni sui costi e sulle coperture di entrambe le possibilità

Corso sci discesa

Anche quest'anno effettueremo il Corso di sci discesa per principianti e di perfezionamento sulle nevi di Pila. La stazione presenta una novità interessante e cioè una nuova seggiovia al posto dell'unico skilift che era rimasto.

Le date d'effettuazione del corso che saranno presumibilmente il **19 e 26 Gennaio, 2 e 9 Febbraio 2003** ma per esserne sicuri dovrete aspettare il prossimo notiziario dove pubblicheremo la locandina ufficiale come tutti gli anni comprensiva dei prezzi del corso e dei giornalieri.

Sicuramente ripresenteremo le classi per il fuori pista (attenzione non sarà sci alpinismo ma solamente fuori pista) e le classi per principianti e perfezionamento con lo snow-board (ovviamente solamente se si raggiunge un numero sufficiente di allievi). Come sempre gli impianti di Pila ci agevoleranno per i giornalieri dei bambini che potranno sciare con prezzi bassissimi (o addirittura gratis sotto gli otto anni).

Corso di sci di fondo

Al momento siamo in grado di comunicare le date del corso che saranno il **19 e 26 Gennaio, 2 e 9 Febbraio 2003**, riservando al prossimo notiziario l'informazione relativa al luogo in cui lo stesso corso si effettuerà, possiamo comunque anticipare che siamo in contatto con la Scuola di Cogne.

Quest'anno inoltre il corso di Fondo è aperto anche ai ragazzi delle scuole medie per i quali la spesa da sostenere sarà relativa solo al trasporto e all'assicurazione, mentre per il corso saranno seguiti personalmente dagli accompagnatori sezionali.

Le domeniche riservate al corso, saranno come sempre aperte alla partecipazioni di tutti gli amanti della discipline !!! Vi aspettiamo numerosi e, insieme alla vostra partecipazione, ci auguriamo abbondanza di neve.

Ginnastica Presciistica

palestra di via XXV aprile Varese	2.° corso	
	inizio	fine
	7 gennaio 2003	14 marzo 2003
<i>nei giorni</i>	<i>1° turno</i>	<i>2° turno</i>
martedì	19.00—20.00	20.00—21.00
giovedì	19.00—20.00	20.00—21.00
<i>Costo per n.lezioni</i>	<i>soci</i>	<i>non soci</i>
20	45,00	73,00

Informazioni ed iscrizioni presso gli incaricati nelle serate di apertura. Si ricorda che le iscrizioni dovranno essere convalidate dal relativo versamento della quota di partecipazione



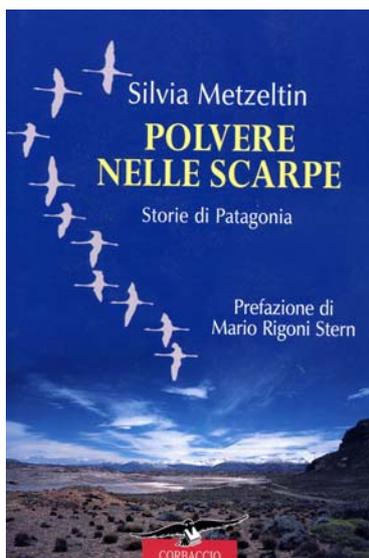
Sabato 23 novembre

ore 17.30

presso la **Libreria Pontiggia** in Varese il Prof. **Luigi Zanzi** presenterà l'ultimo libro di **Silvia Metzeltin**

“**POLVERE NELLE SCARPE** – *Storie di Patagonia*”

Noi tutti coltiviamo l'immagine della Patagonia come di un luogo dalle bellezze naturali straordinarie, selvagge, estreme.



Ma in questo libro i paesaggi patagonici restano sullo sfondo ed emergono in primo piano gli uomini e le loro storie. Sono storie di persone semplici, povere, diverse da noi, persone che abitano terre bellissime e difficili, ma che sanno raccontare la loro vita e la loro terra con gli occhi da poeti giramondo. Utopia per noi? Non per Silvia Metzeltin, alpinista e scrittrice, che laggiù, in fondo alle Ande, tra Cile e Argentina, ha incontrato la Terra e l'Uomo.

Foto e disegni di Gino Buscaini



Complimenti e buon lavoro a due nostri Soci insigniti di importanti cariche regionali

Piera Martignoni

presidente della Commissione Regionale Lombarda di Escursionismo

Sandro Uggeri

consigliere regionale dell'Ente Speleologico Lombardo



DOLOMIEU: L'“INVENTORE” DELLE DOLOMITI

Mostra biografica
a cura del CAI di Varese
21 - 28 novembre 2002

Il CAI di Varese, in collaborazione con la Provincia di Varese, a chiusura delle manifestazioni realizzate nel corso del 2002 per l'Anno Internazionale delle Montagne, allestirà, dal 21 al 28 novembre 2002, nell'atrio di



Villa Recalcati a Casbeno, sede della Provincia, una mostra biografico-documentaria con riguardo a Déodat Gratet de Dolomieu, il naturalista-alpinista che nel 1789, compiendo uno straordinario viaggio nelle “Montagne del Tirolo”, scoperse il minerale “dolomite” e pose per primo alcune rilevanti questioni di ricerca sulla geomorfologia di quella regione, che in suo onore fu denominata “Dolomiti”. La mostra verrà inaugurata il giorno

giovedì 21 novembre 2002
alle ore 18

con l'intervento della prof.ssa **Silvia Metzeltin**, nonché con l'intervento del prof. **Enrico Rizzi** e del prof. **Luigi Zanzi**, che illustreranno la figura di Dolomieu e il suo viaggio del 1789 alla scoperta delle “Dolomiti”.

L'AGENDA 2003
del Comitato Scientifico Centrale
STORIA DELL'ALPINISMO EUROPEO
a cura di Ugo Scortegagna
(Accompagnatore di Escursionismo-Operatore Naturalistico del CAI)

232 PAGINE A COLORI (16,5x24 cm)
1° PARTE STORIA DELL'ALPINISMO
2° PARTE AGENDA SETTIMANALE
3° PARTE RUBRICA
150 FOTO E DISEGNI
12 TAPPE DELLA STORIA DELL'ALPINISMO
105 SCHEDE DI ALPINISTI
COPERTINA PLASTIFICATA CON SPIRALE

COSTO €8
Duck Edizioni
Via della Bona, 9 - 31033 CASTELFRANCO V. (TV)
tel +39 0423 724429 Fax +39 0423 721815
info@linegraficalpografia.it

LIBRERIA RIVIERA
tel. 041 423231 - fax 041 5609210
Via Nazionale, n. 79 - 30034 MIRA (VE) Italy
ugoscorte@yahoo.it

N.B. ogni tre agende in regalo il calendario "Alpinismo Dolomitico"

Visto il buon successo del 2002, si è voluto ripetere l'esperienza creando un libro agenda che sviluppi l'altro aspetto dell'alpinismo, quello della conquista dei Monti. L'Agenda 2003 è stata ufficializzata dalla Presidenza generale centrale, adottandola come AGENDA dell'intero Sodalizio. L'augurio è che tale proposta visto anche il contenuto prezzo di copertina riscontri l'interesse dei Soci. Come scritto nella presentazione questo lavoro, "... dovrebbe trovare spazio, se non proprio nello zaino, certamente sul tavolo e meglio ancora, fra le mani dei nostri allievi delle Scuole di Alpinismo...". Le prenotazioni dovranno essere effettuate, per ragioni organizzative, presso la Sede della nostra Sezione nelle serate di apertura, entro il 13 dicembre 2002.

Gruppo senior



La pagina di DvV

Piccola fiaba valtellinese

C'era una volta una comitiva del Gruppo Senior che voleva andare in Valtellina, per fare un mini-trekking seguendo il tratto più bello del famoso Sentiero Roma. La data prevista per la manifestazione era la fine d'agosto dell'anno 2002. Si sapeva che la sede del CAI Varese sarebbe chiusa durante il periodo delle vacanze, e perciò l'iscrizione è stata aperta con grande anticipo. L'interesse per la gita era cospicuo e al ferragosto l'elenco dei partecipanti conteneva non meno di ventuno nomi, davvero un bel numero! Tutto sembrava andare a gonfie vele, ma, come sempre in casi del genere, i guai erano in agguato. Prima arrivò la notizia che Giacomo fu trasferito ad un altro posto di lavoro, con maggiore responsabilità che non lasciava spazio per andare in montagna. Due giorni più tardi Renato fu coinvolto in un incidente stradale, per fortuna nessun ferito, ma i danni all'auto erano ingenti. Rimanevano diciannove gitanti, sempre un numero di tutto rispetto. Un altro giorno venne una telefonata da Giuseppe: aveva ricevuto un invito per un soggiorno di una settimana in Normandia, molto attraente, ma purtroppo nello stesso periodo della gita.... Rimanevamo in diciotto. Pochi giorni prima della partenza fu organizzata una riunione di preparazione nella ormai riaperta, sede della sezione e risultava che l'iscrizione d'Angelo era basata su un equivoco e che Elsa non era ritornata in tempo dal suo soggiorno in Alto Adige. Così il numero di partecipanti era ridotto a sedici. Giulio era sofferente di un fastidioso ed insistente mal di piede e con malincuore e dispiacere doveva, anche lui, rinunciare alla partecipazione. Quindi. Luciana scopriva, all'ultimo momento, che la camminata sarebbe probabilmente troppa impegnativa per la sua esperienza (eravamo tutti d'accordo). La sua rinuncia portava il numero dei reduci a quattordici. L'ultimo giorno primo della parten-

za: durante la sera Marina fu vittima di un violento ed acuto attacco di mal di schiena. Era spiacente, ma.... Tredici. Finalmente arrivò il giorno della partenza, tutti gli zaini erano pronti. Alle ore cinque e mezzo del mattino arrivò l'ultima colpa: una telefonata di Giovanni per comunicare che improvvisamente soffriva di un intenso mal di spalla che li impediva di non portare nessun peso, lascia stare un pesante zaino. Così i superstiti erano dodici. Davvero roba da primato: nove rinunci, tutti per ragioni sacrosanti e tutte diverse! Ma è consuetudine che tutte le belle storie hanno un lieto fine e questa non fa eccezione alla regola: abbiamo scoperto che dodici era proprio il numero ideale per un'escursione del genere. Sul Passo Camerozzo siamo stati ricevuti da un nuovo amico, Aldo, e nel Rifugio Gianetti abbiamo incontrato tre altri senior, Valter, Renato e Rino che facevano più o meno la stessa gita ma nel senso inverso e con qualche invenzione non ortodossa. Anche il tempo era molto clemente, solo poca pioggia durante la discesa dal Rifugio Omio e alla fine i gitanti sono tornati a casa felici e contenti. In somma, tutto è bene ciò che finisce bene.

Gite di settembre, notizie dal nostro inviato speciale, presidente Franco

12 settembre. Nonostante la giornata molto nuvolosa, partiamo con le macchine e 17 partecipanti per l'Alpe Devero, dove troviamo l'amico Angelo Garrone del CAI di Borgomanero con altre 6 persone. Stante l'incalzante minaccia di pioggia, decidiamo di fare un percorso meno impegnativo intorno al lago Devero e a quello di Piamboglio, che ci permette anche di visitare alcune alpi dove è prodotto il formaggio Bettelmatt, con relativi acquisti. Il ritorno è allietato da un raggio di sole, che ci permette di apprezzare meglio il lago delle Streghe e l'incantevole piana del Devero.

19 settembre. Le previsioni del tempo, come di consueto quest'estate poco incoraggianti, fanno sì che solo una quindicina di amici si presentino alla partenza per la gita allo Scigno di Poltritone in val Carena. Walter, reduce da una escursione ben più impegnativa in Ossola, si presta a guidare noi modesti camminatori fino alla meta, ove purtroppo l'annunciato splendido panorama

è vanificato dalla giornata nuvolosa, per fortuna senza pioggia. Nel bosco

i funghi raccogliono alcuni pregevoli esemplari di porcini, concludendo in bellezza la giornata.

26 settembre. In 22 persone ci rechiamo a Prato Sornico in val Lavizzara, ove troviamo 5 amici del CAI Luino, guidati dall'ottimo Maurizio. Abbiamo anche il piacere di ritrovare, dopo un certo periodo di assenza, la Ebe ed il Gianluigi, accompagnati dalla Piera. Ci avviamo, per la selvaggia val di Prato, percorrendo un sentiero costruito con gran perizia e fatica a fianco di un impressionante orrido, alla capanna Soveltra, ove siamo accolti festevolmente dal gestore e abbiamo la possibilità di gustare un ottimo minestrone. Il ritorno avviene per altro sentiero, molto panoramico.

Programma gite 2003

E ora di pensare alla preparazione del programma per il prossimo anno. Tutti i soci che hanno delle idee, proposte o suggerimenti sono pregati di mettersi in contatto con un membro del consiglio oppure con il sottoscritto.

Daniel

PROGRAMMA GITE

34ª GITA - Giovedì 7 novembre
Bedero - Ganna - Boarezzo - Ghirla - Bedero

Ritrovo: Piazza Foresio ore 7.45, partenza ore 8.00, rientro previsto ore 19.00. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 8,10, *Mezzo di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 600 m *Tempo di percorrenza:* Totale circa 5 ore (percorso ad anello) *Accompagnatori:* Gino Molinari *Quota:* Euro 2,00 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Da Bedero Valcuvia si prende il sentiero sulla destra a mezza costa, si scende nell'oasi di Ganna (possibile visita Museo Bazia). Si prosegue salendo verso Boarezzo, poco sotto si gira a sinistra (verso le cave). Si scende verso Ghirla attraversando il paese e si costeggia il lago sotto il Monte Mondonico fino a Ganna, per poi riprendere il sentiero che costeggia la strada fino Bedero Valcuvia.

35ª GITA - Giovedì 14 novembre
La Gardada da Mandello Lario

Ritrovo: Piazza Foresio ore 7,00, partenza ore 7,15, rientro previsto ore 19,00. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,25, Cimitero Belforte ore 7,35 *Mezzo di trasporto:* Pullman o auto proprie (?) *Difficoltà:* E *Dislivello* e *tempo di percorrenza:* vede sotto *Accompagnatori:* Rino Bolognese e

Giulio Brambilla *Quota: ?*

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Como, Lecco, Mandello Lario *Itinerario:* La gita sarà per tutti i gusti: si formeranno due gruppi con due itinerari diversi. I "duri" vanno con Rino a fare un giro partendo da Rongio, una frazione di Mandello Lario (398 m) a visitare il Rifugio Elisa (circa 1500 m) e scendono poi a La Gardada (980 m). Tempo di salita al rifugio sarà circa 3 ore, dal Rif. Elisa alla Gardada 1 ore e la discesa da Gardada al Ronzio, 1,30 ore. Il gruppo "soft" sarà guidato da Giulio, parte anche da Ronzio e si giunge a La Gardada via la Chiesa di S. Maria (640 m) in circa 2,30 ore.

36ª GITA – Giovedì 21 novembre Ritrovo al Rifugio Merigetto (1500 m) con gli amici di Germignaga

Mezzo di trasporto: Auto proprie *Ritrovo:* Piazza Foresio ore 7,00, partenza ore 7,15, rientro previsto ore 19,00 *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,25 *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 949 m *Tempo di percorrenza:* Salita 3,00 ore, discesa 2,30 ore.

Accompagnatori: CAI Germignaga *Quote:* € 11.--

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese - Luino - Dumenza - Ponte di Piero *Itinerario:* Ponte di Piero (551 m) - Monteviasco (975 m) - Alpe Corte - Rifugio Merigetto (1500 m)

37ª GITA – Giovedì 28 novembre Pranzo sociale

Al momento di andare in stampa non abbiamo ancora potuto definire la località dove ritrovarci. Le persone interessate sono pregate di tenersi in contatto con i responsabili del gruppo. Appena saremo in grado di comunicare le dovute informazioni,

provvederemo ad esporre una locandina in bacheca ed ad attivare il famoso passaparola.



lunedì 11 novembre alle ore 21, **Walter Castaldi** proietterà per quanti fossero interessati, diapositive ed alcune elaborazioni relative al Trekking delle Dolomiti effettuato all'inizio di questa estate.

Il Consiglio CAI Senior propone a chi fosse interessato ad occuparsi di aspetti culturali ed attività collaterali a quelle escursionistiche del Gruppo, di



Il **Comune di Induno** Olona tramite l'Assessore della cultura Sig.ra Ferrazzi, con la Pro Loco, ha invitato i nostri soci Giovanni ed Antonio Pagnoncelli ad esporre presso la Biblioteca Civica di Via Porro 32, una serie di fotografie di montagna tratte dal loro archivio. La sezione del CAI, la Comunità della Valceresio ed il Parco Campo dei Fiori, danno il patrocinio alla manifestazione. IMAGO MONTIS è il titolo che gli autori hanno scelto prendendolo a prestito da una pubblicazione dell'Ottocento illustrata con disegni, incisioni, acquarelli eseguiti da alpinisti, geologi, scienziati abituali frequentatori delle montagne.

Programma

9 - 16 Novembre

giorno	ore	attività
Sabato 9	16.30	Inaugurazione mostra fotografica
Martedì 12	21	Incontro con i responsabili della Comunità Montana della Valceresio
Mercoledì 13	21	Relazione di un responsabile del Parco Campo dei Fiori
Giovedì 14	21	Flora e Fauna delle nostre Prealpi (relatore Gian Luca Danini)
Venerdì 15	21	Proiezione di diapositive a cura degli autori della mostra: due generazioni in montagna
Sabato 16	21	Concerto del coro ANA di Varese Scuole elementari di via Croci



La cresta di Rochefort ed il Monte Bianco

Ingresso libero

Orario Mostra

Sabato 9	16.30-19
Domenica 10	10-13 16-19
lunedì 11	9-12 15-18
martedì 12	15-18
Mercoledì 13	9-12 15-18
giovedì 14	15-18
venerdì 15	9-12
sabato 16	16-20



Per coloro che non avessero di recente visitato il nostro sito www.caivarese.it vogliamo informare che sono state pubblicate le fotografie delle manifestazioni organizzate dalla nostra Sezione per l'Anno Internazionale delle Montagne. Una parte di esse che riguardano i numerosi intervenuti alle varie serate del Corso "Anche le Montagne hanno una Storia" presso l'Università dell'Insubria, sono raccolte sotto il capitolo "**Platea- persone e personaggi**". Poiché molte sono state le richieste di avere copia delle foto, pensiamo di fare cosa gradita nell'esporre nella nostra Sede, i provini del materiale disponibile. Coloro che fossero interessati possono prenderne visione e fare richiesta di stampa agli incaricati. Citare il codice posto sotto ogni foto. La cosa è possibile anche dalla visualizzazione delle pagine internet inviando la richiesta tramite la posta elettronica al nostro indirizzo caiva@skylink.it. Per il formato cartolina il costo di ogni foto è di €



Gruppo speleo

Grazie Mille

La Val Trentina si stende poco ad Ovest del grosso complesso ipogeo del settore Remeron-Scondurava, e sembrava fino a ieri relegata ad un interesse marginale nel grande ed articolato quadro delle prospezioni speleo a Campo dei Fiori.

Più volte percorsa e battuta, mai aveva dato un benché minimo regalo agli occhi degli speleo assatanati- 2 buchetti siglati col minio, una crepetta soffiante inagibile, un cunicolo di 5-6 m morto sulla solita frattura beante, ma non troppo: questo il complessivo magro bilancio fino all'altro ieri; si fino alla fine di maggio quando qualcuno proponeva un ritorno nel settore per visionare un nuovo, e ne k a p p e s i m o scavo...

Bene- il lastrone da forzare non cede e ci si ritrova delusi di fronte al buco vicino, il cunicolo estinto su crepa. Scava scava, non si passa, nonostante tutti gli sforzi contorsionisti profusi a gogò. E' comunque troppo presto per andarsene con le pive nel sacco, in questo fiacco pomeriggio di fine giugno 2002- il sole spunta dietro le nuvole di una giornata che si chiama estiva solo per rispettare le convenzioni del calendario- almeno il sole! -Che si fa,

mah! Senti, ti va di passare da quel buchetto appena oltre la valle? mi ricordo che tirava una certa corrente d'aria, ma adesso sarà coperto dalle foglie.. per me va- ribatte asciutto l'altro, per nulla intimorito della prospettiva scavatoria Detto, fatto. Guardiamo la crepetta tutta intasata di fogliame e terriccio- chissà com'è. Mi sa tanto che è la solita crepa del menga- oggi poi l'aria manco si sente- che vuoi trovare oggi lì sotto, la



luna !?!

Cominciamo tranquillamente; si scava con i soliti gesti dosati, oggi non è giornata, rassegniamoci - ricorre il solito pensiero di tali casi- è la solita routine di Campo dei Fiori Si scende nel fogliame, recuperando l'apertura originale, si presume-tante radici, i soliti lombrichi, terra asciutta, un filo d'aria che diventa sempre più decisa. Smuovo un sasso anonimo imballato nel grumo terroso e, sorpresa, l'oggetto non viene su ma va

giu, giù ed ancora più giù, rotolando in spazi dai contorni confusi- non credo alle mie orecchie, e che diamine! che 'sto buco si apra così facilmente? non succedeva da una vita una simile cosa.... ripeto l'esperimento del sassolino e stavolta è proprio chiaro: sotto i nostri piedi si cela del vuoto, è fin troppo bello per esser vero... e che aria! così, tutto d'un colpo!- stavolta i due riprendono lo scavo con una lena più decisa... Ci siamo! circa 2 ore dopo c'è spazio sufficiente per intrufolarsi, a stento, forse, ma è chiaro che oggi si esplora.

Con un posticcio cordino di sicurtà il Corvo si propone per il nuovo inabissamento- va giù a fatica, contorcendosi poco tra le strette pareti della frattura che appare comunque ben lavorata dal sapiente gioco dell'acqua. La luce si estingue al fondo di un vuoto che si proietta in indefinite profondità. I rumori si annullano, laggiù- ansioso attendo la venuta del Corvo che spunta infine (era tempo!) con sguardo felice.

-Va! La vedo bene... sono sceso su uno scivolo bello ripido per 30 metri-2 saltini, da armare per comodità, e mi sono fermato su una strettoia- di là c'è un sasso da spostare e comunque si vede il vuoto, stavolta va!

Soddisfatti come pochi, ci avviamo a casa, nel bosco soffuso della luce di un tardo pomeriggio estivo. La luce, che strano, adesso splende più del solito. I soliti gesti, le solite riflessioni e soprattutto un pensiero allo sconosciuto siglatore di questo ennesimo buchetto di CdF, così anonimo,

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

NOVITA' IN ANTEPRIMA

Mentre già si stavano imbiancando le cime dei monti, preludio ad una propizia (speriamo) stagione sciistica, gli addetti ai lavori erano alle prese nei giorni scorsi per risolvere un preoccupante problema ovvero dove effettuare il prossimo corso sci. Dopo aver frequentato per 10 anni gli impianti di Airolo, la crisi finanziaria nella quale si è trovata la Società "Funivie San Gottardo" ci ha costretti ad abbandonare tale comoda località. Anche se sopravvissuta, la stessa non ci ha più dato garanzie né economiche né logistiche e soprattutto, rompendo determinati rapporti coi loro più stretti

collaboratori e dirigenti, ha minato anche quel rapporto di amicizia che legava non le strutture ma gli uomini e quindi noi con loro.

Ma, come si dice, non tutti i mali vengono per nuocere ed eccoci ritornati in Italia sulle nostre piste valdostane con la scuola di sci italiana. Ebbene

Valtournenche

sarà la prossima sede del 31° Corso Sci. In anteprima elenchiamo i vantaggi che offriremo ai nostri corsisti e che ci hanno convinti a scegliere tale località:

- scuola di sci italiana con maestri professionalmente preparati
- innevamento artificiale delle piste garantito anche con stagione sfavorevole

- comprensorio sciistico di tutto rispetto collegato con Cervinia, delizia degli sciatori estremi

- giornalieri con possibilità di diverse combinazioni a prezzi convenzionati col Centro Sci Club di Milano

- possibilità di ritiro e distribuzione dei giornalieri durante il tragitto in pullman consentendo così un risparmio di tempo a destino e conseguente raggiungimento delle piste in tempi ristretti Nel rimandarvi al prossimo notiziario per tutte le altre informazioni, comprese le quote di partecipazione, raccomandiamo come sempre a tutti gli appassionati una preparazione atletica adeguata ed una cura delle attrezzature